TRIESTE, Giovedì 14 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7414

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

Aspra battaglia in Russia

Successi difensivi dei Tedeschi - 137 carri armati e 142 velivoli sovietici distrutti

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

«Nel settore del Nipro, il nemico ha attaccato ieri durante l'intera giornata, impiegando forti contingenti di truppe, la testa di ponte di Zaporosce e le posizioni germaniche nel tratto a sud-est di Kiev. In aspri combattimenti, gli attacchi nemici sono stati respinti e sono stati distrutti 137 carri armati sovietici. Infiltrazioni locali operate dall'avversario sono state eliminate.

Alle foci del Pripet e a sud di Gomel, truppe corazzate e reparti di fanteria, passati impetuosamente al contrattacco, si sono nuovamente impossessati di località perdute in giorni precedenti.

A nord di Gomel e ad occidente di Smolensk i Sovietici hanno compiuto nuovi tentativi di sfondamento, gettando nella mischia grosse formazioni serrate. In accaniti combattimenti, le truppe germaniche hanno conseguito colà un nuovo successo difensivo.

Dagli altri settori del fronte, e specialmente da quelli a nord del Mar d'Azov ed a sud-ovest di Velichie Luchi, vengono segnalati vivaci combattimenti di importanza locale. L'11 ed il 12 ottobre, la caccia e l'artiglieria contraerea germanica hanno abbattuto sul fronte orientale 142 apparecchi sovietici, mentre 6 aerei germanici sono andati perduti».

La testa di ponte di Zaporosce, regione a sud-est di Kiev, e il settore che si estende su ambo i lati dell'autostrada ad ovest di Smolensk, sono stati ieri teatro di potenti attacchi sovietici eseguiti con cospicue forze corazzate e di fanteria. Tuttavia il nemico non ha ottenuto vantaggi di sorta. Nella zona ad oriente di Melitopol l'attività bellica, che nei giorni precedenti era stata scarsa, ieri si è ravvivata per giungere ad una estrema violenza. [illegible] specialmente nel triangolo alle foci del Pripet e a sud di Gomel, ove le truppe tedesche hanno guadagnato terreno.

Nel grande settore di lotta del medio Nipro i Sovietici continuano nei loro tentativi di strozzare le teste di ponte germaniche sulla riva orientale del fiume e di estendere ulteriormente le posizioni guadagnate sulla riva occidentale. L'epicentro di queste azioni è stata la testa di ponte di Zaporosce, dove il nemico ha scagliato ieri all'attacco nuove unità. Tutti questi tentativi sono stati sanguinosamente respinti dai Tedeschi. [illegible]

Un altro epicentro degli attacchi sovietici è stato la regione ad ovest di Smolensk, ove il nemico ha sferrato nuovi attacchi contro le posizioni tedesche [illegible] (Radio Monaco).

La prossima Costituente
Dichiarazioni di Pavolini sui compiti e il carattere dell'Assemblea

Roma, 13

La liquidazione formale del regime monarchico sarà uno dei primi compiti dell'Assemblea Costituente dell'Italia fascista repubblicana che si riunirà in una località non ancora stabilita dell'Italia settentrionale tra breve tempo.

Il Segretario generale del Partito fascista repubblicano, ministro Alessandro Pavolini, ha sottolineato in una dichiarazione al corrispondente da Roma dell'Agenzia Europa [illegible] che i mille membri dell'Assemblea Costituente saranno tutte persone appartenenti al Partito fascista. Tuttavia le classi sociali saranno rappresentate nell'Assemblea Costituente nazionale che sarà un corpo rappresentativo [illegible] dei tempi monarchici. Solo uomini che hanno reso servizi alla Nazione hanno il diritto di sedere nella Assemblea Costituente. L'Assemblea Costituente dell'Italia fascista repubblicana liquiderà formalmente il regime monarchico con la proclamazione dell'annullamento del Decreto 18 febbraio 1861, con il quale il primo Parlamento dell'Italia unita aveva conferito la corona al nonno del Re Vittorio Emanuele III.

Il ministro Pavolini ha sottolineato inoltre che il partito fascista repubblicano [illegible] persone che con le loro azioni hanno dimostrato di voler vivere d'accordo con i principi del Fascismo,
potranno essere ammesse nel Partito.

Non è necessario di avere un grande numero di iscritti. Ciò che importa è che gli appartenenti al Partito fascista risultino effettivamente essere veri fascisti. E' stata annullata la disposizione per cui tutti gli ufficiali debbano essere membri del Partito fascista. Diversi settori dell'organizzazione del Partito fascista non verranno rimessi in vita nella vecchia forma, ma verranno amalgamati nei reparti governativi. L'istituzione fascista di divertimento degli operai, denominata «Dopolavoro» verrà amalgamata con il Ministero della Cultura Popolare.

I capi regionali del Partito fascista non verranno in futuro nominati dall'organizzazione centrale del Partito, bensì dalle organizzazioni locali del Partito.

Il ministro Pavolini ha inoltre dichiarato che è ancora impossibile dire quanti fascisti siano stati uccisi durante il breve regno del Governo di Badoglio. Ma vi è ragione di temere che questo numero sia di molto superiore a quello che generalmente si suppone. *(Transocean).*

Richiamo in servizio del personale dell'Aeronautica

Roma, 13

Il sottosegretario per l'Aeronautica del Ministero della Difesa Nazionale comunica:

«Dispongo che tutto il personale appartenente a tutte le categorie e specialità dell'Aeronautica, esclusi i graduati e gli avieri di governo già in servizio il giorno 8 settembre, deve intendersi richiamato in servizio alla data di pubblicazione del presente bando. Il personale comunque residente nel territorio della prima Squadra aerea si presenti al Comando di detta Squadra in Milano od al Comando presidio aeronautico di Torino. Il personale comunque residente nel territorio della seconda Squadra aerea si presenti al Comando di detta Squadra in Padova. [illegible]

Il personale che per qualsiasi motivo si trovi, in qualsiasi parte, a disposizione delle autorità tedesche, deve rimanere nell'attuale assegnazione, come facente parte dell'Aeronautica italiana, [illegible]

Il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ten. col. pilota ERNESTO BOTTO» *(Stefani)*

Sforza a colloquio con Churchill
I giorni dell'attuale Re sono contati

Lisbona, 13

L'Agenzia ufficiosa britannica ha pubblicato che il conte Carlo Sforza, giunto a Londra dagli Stati Uniti, ha avuto colloqui con il Primo ministro Churchill e con il ministro degli Esteri Eden sulla situazione presente e futura dell'Italia. Attribuendosi il titolo di capo di tutti i movimenti a favore di una Italia libera nelle due Americhe e in Granbretagna, egli ha affermato che i giorni dell'attuale Re sono contati. Nel messaggio di addio ai suoi amici degli Stati Uniti, Sforza, riferendosi al Re Vittorio Emanuele, ha detto: [illegible] Ai suoi amici di Londra, Sforza avrebbe detto che quanto prima vi sarà in Italia un altro 25 luglio ed avverrà «per sbarazzarsi del Re e di Badoglio». *(Stefani)*

Sul fronte italiano

Intensificata attività delle opposte artiglierie

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale si è notevolmente intensificata l'attività delle opposte artiglierie. Parecchi attacchi locali sferrati da forze anglo-americane, sul Volturno e nell'Appennino meridionale, sono stati respinti con alte e sanguinose perdite del nemico.

Nel Mediterraneo, l'Arma aerea germanica ha bombardato con buon successo un bastione insulare nemico ed ha condotto un riuscito attacco notturno contro il porto e l'aerodromo di Ajaccio».

Le informazioni militari germaniche del fronte dell'Italia meridionale fanno rilevare che l'attività delle opposte artiglierie si è notevolmente rafforzata. Questo inasprimento della lotta è stato accompagnato da forti attacchi degli Anglo-americani nella valle del Volturno e nel settore dell'Appennino meridionale. Gli invasori sono stati però respinti dopo aver subito alte perdite. Nel settore appenninico combatte ora anche una Divisione germanica che un anno fa raggiunse le rive del Volga e per prima iniziò la lotta a Stalingrado. Questa Divisione, usa alle durezze della guerra, si è particolarmente distinta anche in Italia. Non si può ancora stabilire se tale rafforzata azione delle artiglierie sia un segnale di più gravi combattimenti sul fronte italiano, anche per il fatto che il raggruppamento delle forze alleate e il relativo schieramento non è stato ancora ultimato. *(Radio Monaco).*

Il Governo di Badoglio dichiara guerra alla Germania

Lisbona, 13

Viene annunciato che il Governo Badoglio ha ieri dichiarato guerra alla Germania. *(Stefani).*

Sintomi della ripresa dell'offensiva subacquea tedesca

Berlino, 13

Il recente discorso di Churchill costituisce un sintomo della prossima ripresa dell'offensiva dei sommergibili. In Inghilterra si considera che la nuova offensiva degli «U-Boote» è iniziata il 19 settembre. Le affermazioni tedesche circa i perfezionamenti tecnici apportati all'Arma subacquea non vengono considerate vane. A Londra si sa che la Germania possiede un numero sufficiente di mezzi d'attacco mentre la produzione non ha subito sosta alcuna. La preoccupazione va aumentando data l'importanza che i trasporti marittimi assumono durante il periodo invernale. *(Radio Monaco)*

Crimini dei ribelli nella provincia goriziana

Gorizia, 13

Continuano a giungere dalla provincia notizie di nefande gesta compiute nel mese scorso dai banditi contro poveri innocenti, da essi condannati a morte solo perchè si opponevano alle loro brutali gesta. A Prevacina di Montespino, ancora nella primavera di quest'anno, il possidente Giovanni Bric, padre di ben sette figli, e i cui buoni sentimenti di italiano erano a tutti noti, sorpreso sull'imbrunire in un suo campo, veniva brutalmente ucciso da una banda di armati.

Durante le tristi giornate di settembre, i partigiani, occupata la località, e non paghi di aver trucidato il Bric, imprigionarono cinque suoi familiari, e cioè due sorelle, una nipote e i suoceri e, dopo averli tradotti innanzi al capobanda, li condannarono a morte. Un'ora dopo i cinque disgraziati, portati in un campo vicino alla loro abitazione, venivano falciati dai fucili mitragliatori.

Un altro crimine è segnalato da Boccavizza, piccola frazione del nostro Comune. Alcuni ragazzi del paese che stavano giocando in un campo di proprietà dell'agricoltore Terpin, nello smuovere del terriccio accumulato nei pressi della strada, videro con raccapriccio affiorare una mano e delle vesti. Inorriditi, i ragazzi scapparono per narrare ai rispettivi familiari quanto avevano veduto. Fu tosto avvertita l'autorità competente che provvedeva a far estrarre dall'improvvisata fossa il cadavere di una villica, già in stato di avanzata decomposizione, [illegible] Raffaella Ursic in Gallob, di 35 anni, già abitante a Verteiba [illegible] 15 settembre [illegible]

L'Oceano Indiano sorvolato

Ceylon e gli impianti di Madras bombardati dall'aviazione nipponica

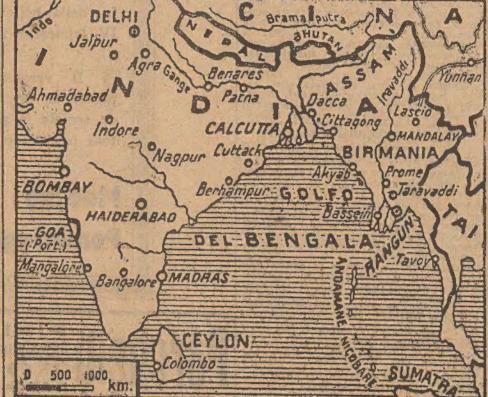
3 navi affondate nel porto di Munda - Le ingenti perdite americane nella Nuova Georgia

Tokio, 13

Unità dell'Arma aerea giapponese hanno sorvolato il 12 ottobre l'Oceano Indiano spingendosi sull'isola di Ceylon. Sugli obiettivi prescelti, gli aerei nipponici hanno sganciato, malgrado la violenta reazione contraerea, numerose bombe. Sono state gravemente colpite le installazioni belliche di Madras ed una grossa nave trasporto alla fonda nel porto è stata incendiata. Tutti gli aeroplani giapponesi hanno fatto ritorno alle basi.

Da informazioni giunte da una base nipponica del Pacifico si apprende che velivoli della Marina da guerra nipponica hanno eseguito un attacco di sorpresa contro il porto di Munda ed hanno affondato 3 navi da trasporto ivi ancorate. Tutti gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

Nella notte sull'11 ottobre, un'altra formazione di idrovolanti giapponesi ha affondato una silurante nemica nei pressi della Nuova Guinea.

Il giornale *Asahi* pubblica una corrispondenza di guerra dalla quale si rileva che, dal giugno alla fine di settembre, i Nordamericani hanno perduto nell'isola di Rendova (Nuova Georgia) 13 mila uomini. Altri 10 mila uomini gli Americani hanno perduto nell'isola di Vella Lavella.

La Radio di Tokio comunica:

«L'Agenzia di informazioni nordamericana *Associated Press* ha diramato una notizia secondo la quale, nella battaglia navale svoltasi presso l'isola di Vella Lavella nella notte sul 6 ottobre, sarebbero state affondate da parte delle unità americane, 1 incrociatore e 2 cacciatorpediniere giapponesi.

Il Gran Quartier imperiale nipponico da parte sua ha già comunicato che i Giapponesi hanno colato a picco, in questo combattimento notturno, 1 incrociatore e 2 cacciatorpediniere nordamericani annunciando inoltre che un cacciatorpediniere giapponese era andato perduto. L'infondatezza della notizia diramata dall'Agenzia nemica risulta dal fatto che da parte giapponese protagonista di quel combattimento è stata una flottiglia di cacciatorpediniere e che nessun incrociatore vi ha preso parte». *(Stefani).*

L'Argentina rimarrà fedele alla sua politica di neutralità

Buenos Aires, 13

Gli avvenimenti in Italia rendono possibili sollecite determinazioni del Governo riguardo ai propri uffici diplomatici e di molti consolari in Italia. Negli ambienti diplomatici, di cui si fa eco la stampa, si ritiene che la posizione giuridica di detti uffici, pur continuando la loro attività inerente a rappresentanza di un Paese neutrale e a protezione dei propri cittadini o sudditi, verrà prossimamente aggiornata conformemente alle deliberazioni che il Governo vorrà adottare. Qualunque cosa avvenga però rimane fermo che l'Argentina non modificherà la propria politica neutrale. *(S. I. A.).*

Il Portogallo concede l'occupazione delle Azzorre

Lisbona, 13

Il Portoballo ha concesso agli Inglesi di occupare le isole Azzorre. *(Stefani).*

I primi reparti di bersaglieri sfilano in una città dell'Italia settentrionale

Roma, 13

Per le vie di una città settentrionfale sono sfilati, al canto delle canzoni patriottiche, i primi reparti di bersaglieri diretti al fronte. Essi sono — come osserva un giornale — di luminoso esempio ai disfattisti e a coloro che, dopo il tradimento, non hanno ancora trovato la via della salvezza. Se l'Italia non risorge ora, tutto sarà perduto. Questi bersaglieri hanno riconosciuto, anche, che se l'Italia perde la guerra vi saranno dieci milioni di disoccupati.

Aperta diffidenza all'estero verso i giornali antifascisti

Tangeri, 13

Il corrispondente londinese della Agenzia degaullista A. F. I. non nasconde la propria diffidenza verso i giornali antifascisti italiani dell'estero che ora tentano presentarsi come amici degli Anglo-americani. «E' chiaro, scrive il corrispondente, che tali proteste di amicizia non possono che creare una diffidenza giustificata. E' per lo meno curioso vedere come adesso alcuni antifascisti italiani credano di poter parlare a nome di tutto il loro Paese come se l'Italia fosse diventata fascista contro la propria volontà e per colpa di stranieri». Nella corrispondenza non si dubita minimamente che l'Italia possa avere un trattamento diverso da quello di un nemico vinto. *(Stefani)*

Hitler riceve Graziani

La riorganizzazione delle Forze armate italiane, tema principale dei colloqui

Berlino, 13

Il ministro della Difesa Nazionale dell'Italia fascista repubblicana Maresciallo Rodolfo Graziani è stato ricevuto dal Führer al suo Quartier generale. Fra il Capo del Terzo Reich e il Maresciallo Graziani si sono svolti colloqui improntati alla massima cordialità. Il tema principale delle conversazioni è stato quello della riorganizzazione delle Forze armate italiane e della loro partecipazione alla lotta per la libertà dell'Europa. (Radio Monaco).

Il pericolo che minaccia gli Stati baltici

Helsinki, 13

Il giornale *Suomen Socialdemokraatti* dedica un articolo al pericolo che minaccia gli Stati baltici. Il nuovo attacco sovietico, scrive il giornale, ha ripercussioni dirette sui Paesi del Baltico e su Leningrado. Entrambi gli avversari si rendono conto dell'importanza del momento e tanto i Tedeschi quanto i Russi alimentano la lotta con fresche truppe che continuano a giungere alle prime linee.

Se dovesse nuovamente accendersi la fiamma della guerra nello scacchiere baltico ciò significherà senza dubbio il ritorno di innumerevoli sofferenze per le popolazioni baltiche appena liberate dal giogo moscovita, non solo, ma anche la Finlandia risentirebbe le funeste conseguenze di tale cambiamento.

Gli sforzi russi che si accentuano negli ultimi giorni in questo settore hanno però anche un altro significato politico in quanto che i Sovietici cercano con tutti i mezzi di assicurarsi buoni punti per la partita che si svolgerà prossimamente a Mosca nella speranza di ottenere in questo modo maggiori concessioni dagli alleati anglo-americani. *(Transocean).*

Mire sovietiche sull'Egitto

Berlino, 13

Il corrispondente londinese di una importante società radiofonica americana assicura che dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e l'Unione sovietica si sono avute trattative per la costruzione di un aeroporto sovietico su suolo egiziano. Il corrispondente americano ha tenuto a far rilevare come la Russia dimostri grande interesse per le cose egiziane; sembra che essa voglia anche partecipare alla società del Canale. *(R.M.)*

LE DRAMMATICHE GIORNATE DI SETTEMBRE

A Fiume dopo l'armistizio

Masse di sbandati alla deriva - La fuga dei comandanti militari e l'apparizione delle bande di ribelli - L'entrata delle truppe tedesche

Fiume, 13

La nostra città visse giornate d'incubo e d'incertezza dopo l'annuncio dell'armistizio.

Il ripiegamento delle forze dislocate in Croazia e nelle isole litoranee, se dapprima diede l'impressione di una certa organizzazione prestabilita, alla fine risultò una caotica e disordinata ritirata individuale, con gli uomini isolati, disarmati, affamati e stanchi per il lungo cammino percorso a piedi, dai più lontani centri dei presidi militari e dai posti di blocco dislocati nelle zone fuori di ogni comunicazione.

Questi residui delle truppe operanti non trovarono asilo che nella pietà dei cittadini, nel gran cuore del popolo il quale generosamente aiutò in tutti i modi i fratelli combattenti, lasciati in balìa di loro stessi, senza la possibilità di proseguire per i loro paesi, data la sospensione del traffico ferroviario e marittimo, mentre le autorità militari lasciate sul posto mancavano di qualsiasi organizzazione di fortuna. Logicamente il morale di questi uomini era sceso molto in basso, e la costernazione si leggeva su tutti i loro volti. Non è qui il caso di criticare l'operato delle autorità militari e la responsabilità di coloro a cui incombeva di provvedere, ma rileviamo i fatti nella loro cruda realtà, come da noi visti nelle cruciali giornate.

Questi sbandati che andavano alla deriva, furono disarmati perfino da donne e da ragazzi croati lungo il percorso, e le loro armi finirono logicamente nelle mani dei ribelli.

Una vera anarchia

Se la situazione militare era quella da noi rapidamente accennata, quella economica-alimentare non era certo confortante. I mercati, i negozi di generi alimentari e di abbigliamento, le trattorie e tutte le rivendite rialzavano i prezzi in misura fantastica e ben presto si vuotarono del loro contenuto perchè tutti i compratori, temendo la mancanza di generi di prima necessità, si precipitarono ad acquistare, e dopo il primo giorno le saracinesche si abbassarono per non riaprirsi che isolatamente, dove ci fosse ancora un barlume di merce. Nemmeno il più piccolo controllo da parte degli organi competenti: la vera anarchia insomma dominò sovrana in tutti i settori commerciali. Chiusi i battenti, la merce rimasta veniva nascosta dai commercianti, che continuarono le vendite a prezzi... di favore per la clientela ricca.

Nel settore della produzione industriale le conseguenze della catastrofe militare si fecero immediatamente risentire. La depressione morale negli operai ebbe un effetto veramente deleterio, che influì notevolmente sul livello produttivo. Ad aggravare la situazione, venne la decisione di chiudere tutte le fabbriche fino all'ultima bottega artigiana, e così l'operaio rimase sul lastrico, con la prospettiva di non percepire nemmeno il salario guadagnato durante i primi giorni della quindicina.

Nei giorni 9 e 10 la situazione in città andò gradatamente aggravandosi. L'ordine pubblico era tuttavia esemplare e nessuna manifestazione lo turbò dato il contegno calmo e disciplinato della popolazione. L'apprensione maggiore scaturiva dalla incomprensione del dovere dimostrata da parte delle autorità militari. Il comandante militare con a capo il gen. Scuero si eclissava, il Comando Marina e gli ufficiali più alti in grado s'imbarcarono sulla nave che era a disposizione della Seconda Armata, lasciando le acque di Fiume, con le loro famiglie e gli alti ufficiali dell'Esercito.

Nel frattempo si costituivano gruppi di ribelli che gradatamente si rafforzavano, occupando la vicina Sussa, per poi rapidamente distendersi prendendo il comando di Castua, Mattuglie, Abbazia, Volosca e Laurana, con tendenze a penetrare nella città di Fiume per impossessarsene. Cominciarono a spargersi voci di rappresaglie che i banditi intendevano compiere sui cittadini di Fiume più indiziati. I cittadini attendevano con viva apprensione un'imminente invasione, tanto più che i ribelli si presentavano bene armati ed equipaggiati con le divise e le armi tolte ai nostri soldati che rientravano isolati o a gruppi dalla Croazia e dalle isole di Arbe e Veglia, già occupate da queste bande. Tuttavia, anche in queste giornate nere, un barlume di speranza animava il popolo fiumano, e infatti come per miracolo sorse un uomo dalla tempra di vero soldato, a salvare la situazione.

L'arrivo del gen. Gambara

Il generale Gastone Gambara, già comandante dell'XI Corpo d'Armata di Lubiana, giunse a Fiume il 12 settembre, assumendo volontariamente il comando militare della nostra piazza. Primo pensiero del generale era quello di inquadrare rapidamente gli innumerevoli gruppi di soldati e ufficiali sbandati che si erano riversati a Fiume, coordinandoli nel «Comando Raggruppamento Gambara» e preparando poi le forze per la difesa della città da eventuali aggressioni, ponendo capisaldi nei settori della periferia ed ammassando il grosso delle truppe nei centri già predisposti, munendole delle armi necessarie. Con successive ordinanze il gen. Gambara disciplinò l'afflusso di altri soldati, la consegna delle armi, delle munizioni e degli indumenti militari, stabilì le norme per il coprifuoco e per la circolazione cittadina, per l'apertura degli esercizi pubblici e dei negozi di generi alimentari, ripristinò il servizio tranviario ed emanò il divieto di ricostituzione di partiti politici con la seguente ordinanza: «In relazione a voci che si sono diffuse in questo territorio sulla presunta ricostituzione di partiti politici, tengo a precisare che nel grave momento che l'Italia attraversa c'è un solo partito per tutti, nessuno escluso: quello della concordia, dell'onore e dell'ordine. Nessuna iniziativa, da qualunque parte venga, sarà da me tollerata. - Generale Gambara. - Fiume, 13 settembre 1943».

Ritornata così la calma, il gen. Gambara prolungava l'ora del coprifuoco sino alle ore 19, disponeva l'apertura dei negozi e degli esercizi pubblici anche nelle ore pomeridiane, apportando in tal modo la tranquillità in seno alla cittadinanza. Cantieri e opifici essendo sempre chiusi, una gran folla circolava nelle piazze e nelle vie cittadine. Una parola calda e ammonitrice era diffusa dal vescovo di Fiume mons. Ugo Camozzo che nel momento eccezionale era accolta con soddisfazione da parte di tutti. Il Presule diceva: «Figliuoli carissimi. In quest'ora di trepidazione per le sorti di Fiume, accogliete la parola del vostro pastore. Vi esorto a ravvivare la vostra fede, a confidare in Dio, vi incoraggio a continuare nella dignitosa calma in cui vi siete tenuti. La prova che attraversiamo ci deve purificare e temprare.

Un tremendo boato

Dal crogiuolo l'animo nostro deve uscire migliore. L'avvenire? E nelle mani di Dio: «Diligentibus Deum omnia cooperantum in bonum». Tutto torna a maggior bene a chi ama Dio. Faccio appello a tutti i buoni fedeli, ai fanciulli, ai sofferenti, a quanti al di sopra delle umane mutevoli vicende sanno sollevarsi nel regno confortante della fede. Pregate, pregate Gesù redentore che ha salvato Fiume, pregatelo per l'intercessione di Maria madre nostra. Figliuoli, il vostro Vescovo assieme ai suoi fedeli sacerdoti ed alle buone suore dividerà con voi ogni vostra preoccupazione e difficoltà. Vi benedico tutti di cuore».

Fiume subiva il giorno 14 la prima incursione nemica. Un apparecchio di nazionalità sconosciuta, ad ogni modo non germanica, compiva delle evoluzioni sopra la città, verso le ore 12.10, senza manifestare alcuna intenzione bellicosa. La cittadinanza, incuriosita, seguiva per brevi minuti il volo. Dopo poco si udiva un tremendo boato proveniente dalla parte del Punto Franco, seguito a poca distanza da altre tre o quattro raffiche. Le sirene lanciavano allora il loro urlo di allarme. La città in quell'ora era nel suo pieno fervore: le vie apparivano animate di gente. In breve, dopo il primo segnale — benchè tardivo — i cittadini raggiungevano immediatamente e ordinatamente i rifugi. Al cessato allarme la gente si riversava sulla riva, constatando che i bombardieri avevano preso di mira una nave alla fonda arrivata il giorno prima, senza colpirla, ma colpendo invece un deposito della ditta Pavella, arrecando pochissimi danni e nessuna vittima umana.

Due nuovi allarmi alle ore 13.30 e 15.45: l'obiettivo di queste due incursioni era rivolto alla vicina Sussa. Circa una diecina di apparecchi bombardarono per una diecina di minuti la cittadina: i colpi lacerarono sinistramente la pacata atmosfera pomeridiana, le fortissime esplosioni scuotevano il terreno dando la sensazione di un terremoto. Spezzoni e bombe furono sganciati nelle vicinanze del Ginnasio croato, nei pressi del cavalcavia ferroviario che congiunge Sussa con Fiume e alla stazione ferroviaria di Sussa, dove si vedevano altissime nubi di fumo elevarsi al cielo. Anche durante questa seconda e terza incursione, la popolazione fiumana si mantenne disciplinata e abbastanza serena.

Alle ore 18, le prime vedette germaniche entravano nella città. Diversi carri armati e truppe transitarono lungo le vie che da Borgomarina conducono attraverso la città e sostarono brevemente in Piazza Scarpa. La popolazione faceva ala ai margini dei marciapiedi. Dopo una breve sosta, questo raggruppamento ritornava alle basi.

Ritorno alla calma

La mattina del 15 la città si svegliava con due forti sussulti. Erano esattamente le 6.15 allorquando i partigiani di Sussa fecero brillare gli esplosivi sotto i tre ponti, quello del confine, quello ferroviario e quello della cartiera, che univano Sussa con Fiume, facendoli saltare. Il rombo fece svegliare di soprassalto; la popolazione accorse nei rifugi, benchè nessun segnale d'allarme fosse stato dato.

Un'ora più tardi, reparti di truppe germaniche, con carri armati e cannoni a lunga portata, occupavano la città, dirigendosi subito lungo la linea dell'ex confine dell'Eneo, trovando la via sbarrata dalla rottura dei ponti. Alcuni reparti entravano dalla parte di Porto Baross ed altri prendevano la via delle alture di Cosala e del Calvario. Ben tosto le artiglierie entravano in azione contro la città di Sussa, le mitragliatrici crepitavano fragorosamente. I rombi si susseguirono ininterrottamente durante tutta la mattinata. La reazione dei ribelli si manifestava debolmente. Si osservava da Fiume la ritirata degli ultimi residui di ribelli che raggiungevano rapidamente le alture di Grobnico, senza ormai opporre alcuna resistenza.

Le truppe germaniche entravano a Sussa per inseguire il nemico e subito dopo mezzogiorno cessava ogni azione di fuoco e la tranquillità era ritornata, mentre dense nubi di fumo invadevano l'abitato.

Questa, in sintesi, la fase dell'occupazione che in poche ore ha distrutto ogni resistenza dei ribelli.

La città, sotto il controllo delle truppe germaniche, assumeva nei giorni seguenti l'aspetto normale. Gli stabilimenti e tutti gli opifici riprendevano il lavoro e così gli uffici pubblici; i tram tornarono a circolare. Nessun incidente ebbe a verificarsi.

Una voce da Pescara

Pescara, ottobre

Una formazione navale nemica ha bombardato Pescara. Perchè, se la città è aperta fin dalla caduta del regno borbonico delle Due Sicilie? Per tutte le ragioni che ispirano solitamente la brutalità anglosassone, più una; la quale è che Pescara è la città natale di Gabriele d'Annunzio.

Non si capisce ancora? In tal caso, diamo la parola allo stesso D'Annunzio; il quale dice:

— Di contro alla insaziabilità dell'Inghilterra non intenta se non a falsare le bilance della ingiusta Europa e ad attribuirsi in ogni mal raccolto bottino la parte del leone, giova ricordare come nel quarto anniversario della nostra entrata in guerra *(la prima guerra mondiale)* io denunziassi non senza crudezza l'iniqua manovra condotta contro di noi che eravamo e che siamo tra tutte le Nazioni «la Nazione più puramente vittoriosa».

Come gl'Inglesi possono essere grati a chi parla così? Ma D'Annunzio seguita:

— A che mirava e a che mira la mala alleanza degli Alleati? Non soltanto allo schiacciamento della Germania ma all'annientamento della vittoria nostra.

Sicchè è chiaro che l'alleanza dell'Italia e della Germania è stata voluta, in primo luogo, dagl'Inglesi e dagli altri, clienti di Londra. L'alleanza con la Germania è, oltre a tutto, un separarsi dell'Italia dall'Occidente; ed ecco che D'Annunzio esorta:

— Liberiamoci dall'Occidente che non ci ama e non ci vuole. Volgiamo le spalle all'Occidente che ogni giorno più si sterilisce e s'infetta e si disonora in ostinate ingiustizie e in ostinate servitù. Separiamoci dall'Occidente degenere che, dimentico d'aver contenuto nel suo nome «lo splendore dello spirito senza tramonto», è divenuto una immensa banca giudea in servizio della spietata plutocrazia transatlantica. L'Italia che «sola è grande e sola è pura», l'Italia delusa, l'Italia tradita, l'Italia povera si volga di nuovo all'Oriente dove fu fiso lo sguardo de' suoi secoli più fieri. Non ode l'appello degli Arabi e degli Indi oppressi appunto da quei giusti che tengono la nostra Malta e ci strappano la nostra Fiume?

All'appello degli Arabi e degli Indi, all'appello dell'Oriente, doveva rispondere l'Italia di Mussolini; e molte cose sono accadute di poi e, adesso, stiamo come stiamo. Eppure qualcosa dell'Italia, per così dire «orientale», resta pur oggi, ad onta di tutti i tradimenti. Gli Orientali non si sono ancora dimenticati di noi. Abbiamo letto il messaggio di Ciandra Boce al Duce ed oggi possiamo leggere l'altro messaggio mandato da Tayeb Nasser, presidente della gioventù nazionalista egiziana in Europa.

Ma D'Annunzio conosce più di chiunque, prima di chiunque, l'Inghilterra; e soggiunge:

— L'impero vorace che s'è impadronito della Persia, della Mesopotamia, della nuova Arabia, di gran parte dell'Africa, e non è mai sazio, può mandare su noi quegli stessi carnefici aerei che in Egitto non si vergognarono di fare strage d'insorti non armati se non di rami d'albero. L'impero ingordo che guata Costantinopoli, che dissimula il possesso d'almeno un terzo della vastità cinese, che acquista tutte le isole del Pacifico sotto l'Equatore con le enormi ricchezze, e non è mai sazio, può adoperare contro di noi gli stessi «mezzi di esecuzione» adoperati contro il popolo smunto del Pundjab e denunziati dal poeta Rabindranath Tagore «tali da non aver paragone in tutta la storia dei governi civili».

Se ciò è vero, tutti possono vedere. Ma che importa?

— Noi saremo pur sempre vittoriosi. Tutti gli insorti di tutte le stirpi si raccoglieranno sotto il nostro segno. E gli inermi saranno armati. E la forza sarà opposta alla forza. E la nuova crociata di tutte le nazioni povere e impoverite, la nuova crociata di tutti gli uomini poveri e liberi, contro le nazioni usurpatrici ed accumulatrici d'ogni ricchezza, contro le razze da preda e contro la casta degli usurai che sfruttarono ieri la guerra per sfruttare oggi la pace, la crociata novissima ristabilirà quella giustizia vera da un maniaco gelido crocifissa con quattordici chiodi spuntati.

Di chi si parla? Ma di Wilson. Gli uomini passano, non passano gli Stati Uniti d'America venuti anche questa volta in Europa a proseguire la intrapresa opera. C'è tuttavia la novissima crociata; la quale vincerà al patto alluso da D'Annunzio, indicato poi da Mussolini: che, cioè, i poveri sappiano quale tremenda arma

essi abbiano in pugno — la povertà, appunto.

D'Annunzio parla da Fiume, il cui orizzonte è vasto quanto la terra, includendo lo sceicco di Nazlet, il piccolo martire dello Sinn Fein, l'indigeno dell'Amrilsar. Il poeta può dire, infatti:

— Lo sceicco di Nazlet, che ebbe dal bruto inglese uccisi i suoi figli a colpi di mazzapicchio, violate le sue donne, trascinati e calpestati i suoi vecchi, devastato il suo campo, rubato il suo armento, bruciata la sua casa, dal suo orrore e dal suo rancore guarda a questa luce; e non dispera.

Taluno finge di non comprendere la ragione che presiede all'attuale guerra. Ma egli è servito, giacchè D'Annunzio parlava così ventitrè anni fa. E chi si meraviglia se oggi le sue ragioni siano ripetibili una per una? Insiste:

— Il piccolo martire dello Sinn Fein ch'ebbe dal bruto inglese abbattuti il suo padre e i suoi fratelli maggiori come cani rabbiosi in una via di Dublino e fu rinchiuso in un manicomio criminale «dal buon piacere di Sua Maestà», scorge dal fondo della sua angoscia questa luce; e non dispera.

Ma non dispera perchè sa che noi non lo lasceremo solo. Dunque, non bisogna lasciarlo solo nelle mani del «bruto inglese»; e D'Annunzio seguita:

— L'indigeno dell'Amrilsar unico superstite della strage ordinata e condotta dal bruto inglese Dwyer (anche i bruti hanno un nome) «pel buon piacere di Sua Maestà», il fuggiasco piagato e affamato e perseguitato si volge verso questa luce; e non dispera.

Ma non dispera perchè noi teniamo accesa la luce. Dunque, che la luce sèguiti ad ardere e per noi non divenga un pregio il perdere la libertà. Poi, udite ancora:

— C'è tra voi chi crede che l'Inghilterra possa farsi patrona sincera del moto nazionale arabo? C'è tra voi chi scambia per messaggero alato della Risurrezione il falso angelo prerafaelita posto dal maresciallo Allenby su l'orlo del Santo Sepolcro? C'è tra voi chi giura che alla medesima ombra il giardino compreso fra l'Eufrate e il Tigri sia per riprosperare come al tempo di Ciro o del Macedone?

Ahi, che nè gli Arabi nè gli Iranici credono, scambiano, giurano in risposta alle domande dannunziane; ma, ahi anche di più, giacchè, se non tra gli Arabi e gli Iranici, sì fra gli Europei si possono trovare, purtroppo, dei creduli nella magnanimità britannica. Tuttavia, D'Annunzio ripete con Silla e noi ripetiamo con D'Annunzio:

— Se fossi nato tra i barbari, avrei tentato di conquistare il dominio non tanto per comandare quanto per non obbedire.

Non è chiaro? V'è bisogno di riflettere? Occorre conquistare il potere prima di tutto per non soffrire la vergogna d'obbedire ad altri che a noi. E occorre altresì conquistarlo per conservare la libertà. Chi, negli ultimi giorni, non ha fatto la sua dichiarazione d'amore alla libertà? Ma oggi è scoccata l'ora di difenderla; e colui del quale abbiamo riecheggiate le parole si trova sulla prima linea, portatore di speranza, non traccone della disfatta, sì che il nemico ha ben donde di bombardargli la nativa Pescara.

Non perciò i cannoni riusciranno a disperdere le sue parole. Gli inglesi e loro associati credono di aver vinto, mentre noi non abbiamo ancora perduto. Nè perderemo. Il portatore della speranza ha recato, prima d'andarsene, anche questo messaggio: «Ci sono potenze che sfuggono alla distruzione, rifugiandosi nel futuro, dove vivono e prosperano. Come il poeta disconosciuto, la nazione delusa può ripetere che l'elemento del suo dio è il futuro».

Sì: il futuro è anche l'elemento del dio d'Italia.

d

I Buoni del Tesoro 1948
Rinvio delle estrazioni dei premi

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale 11 ottobre 1943 del ministro delle Finanze:

Art. 1. La prima estrazione dei premi attribuiti, in forza dell'articolo 3 del R. D. L. 26 maggio 1943 n. 398, ai Buoni del Tesoro quinquennali 5 p. c. con scadenza al 15 giugno 1948, che avrebbe dovuto aver luogo il 15 ottobre 1943, è rinviata all'epoca in cui sarà stata completata la specializzazione di tutti i titoli corrispondenti alle sottoscrizioni raccolte. La data di tale estrazione sarà determinata con successivo Decreto ministeriale.

Art. 2. Qualora il sorteggio possa aver luogo prima del 15 dicembre 1943, i premi saranno pagabili a partire da questa data. Se il sorteggio avvenga successivamente alla data indicata nel primo comma, la prima estrazione comprenderà anche i premi corrispondenti ai semestri già trascorsi e il pagamento di essi sarà effettuato a partire dal decimo giorno successivo a quello della pubblicazione dei numeri estratti nella *Gazzetta Ufficiale*. (Stefani)

CRONACA DELLA CITTÀ

P. F. R.
Federazione "Ettore Muti„

Le fasciste e le donne triestine che fino dal 10 settembre u. s. hanno accompagnato la rinascita e la affermazione del Fascismo Repubblicano con viva fede e spirito di collaborazione, hanno da tempo costituito i Fasci Femminili e ridato vita a tutte le attività da essi dipendenti.

A Reggente provinciale è stata nominata la camerata Ida De Vecchi.

La Commissione per l'accettazione delle domande al P. F. R. ha iniziato la sua attività.

Per disposizione del Segretario del Partito tutte le offerte non per le opere assistenziali, mandate in assenza del Commissario federale e pertanto da lui non richieste, sono a disposizione di coloro che gentilmente le hanno inviate. Inoltre si fa presente che attualmente non esistono incaricati per raccogliere offerte, anche per quanto è inerente all'attività assistenziale di questa Federazione.

Le adesioni al P. F. R. si ricevono presso l'ufficio apposito e specialmente sono aperte, per i giovani, le iscrizioni alle squadre.

Ripristino dell'autoservizio
Trieste S. Daniele - Vipacco - Aidussina

In data odierna viene ripristinato il servizio automobilistico di linea Trieste-S. Daniele del Carso-Vipacco-Aidussina, con il seguente orario: partenza da Trieste ore 15; partenza da Aidussina ore 7. Causa interruzioni stradali il percorso verrà effettuato con alcune variazioni.

Il servizio automobilistico di linea Trieste-Sesana-Tomadio-Duttogliano resta invariato con il seguente orario: partenze da Trieste ore 8 e ore 15; partenze da Duttogliano ore 9.20 e ore 16.30.

Corsi ed esami all'Associazione Italo-Germanica

Il 25 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, primo secondo, terzo, di perfezionamento, letteratura, corrispondenza commerciale e per bambini dai 9 ai 12 anni. Si comunica inoltre ai soci, che hanno frequentato il precedente anno scolastico, che sono aperte le iscrizioni per gli esami del corso di perfezionamento e corrispondenza commerciale. Tali esami si terranno nei primi giorni di novembre. Per informazioni la segreteria di via Rossini 4 è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Tel. 70-71.

La morte del violinista Safred

Negli ambienti musicali triestini è stata appresa con senso di vivo cordoglio la notizia della morte di Attilio Safred, violinista di rare qualità sia tecniche che interpretative, e che nei lunghi anni della sua bella carriera raccolse vivi successi non soltanto nella nostra città ma anche in diversi centri artistici nazionali e dell'estero. Il Safred, che si era rivelato giovanissimo come ottimo violinista, aveva raggiunta una maturità artistica di grande rilievo, ciò che lo faceva ricercato nei ritrovi intellettuali cittadini. Ricordiamo così che il Safred ebbe occasione di esibirsi varie volte nel Castello di Miramare in concerti organizzati dai Duchi d'Aosta e in manifestazioni artistiche presso le migliori famiglie triestine. La popolarità del Safred, però, era legata al fatto che egli diresse per diversi anni le orchestrine del Caffè Savoia e del Caffè degli Specchi. In quest'ultimo locale, anzi, egli inaugurò degli originali concerti lirici ai quali faceva sapientemente combinare la sua orchestrina, il grammofono ed i migliori cantanti lirici triestini. Sempre egli cercò di tener alto il fine gusto artistico delle sue manifestazioni musicali e si oppose all'invadenza della faciloneria e del dilettantismo di marca oltreoceanica. La immatura morte del Safred (egli contava solo 58 anni) sarà certo appresa con rammarico dalla cittadinanza. Ai famigliari porgiamo sincere condoglianze.

Portafoglio smarrito. L'altra mattina lungo il tratto Vicolo dell'Ospedale Militare e Villa Giulia, il soldato Gino Pasquino, appartenente alla 5.a Compagnia di Sanità, ha smarrito il portafoglio contenente, oltre a 500 lire, diversi documenti personali tra i quali un lasciapassare rilasciato dal Comando germanico. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire gli oggetti al legittimo proprietario depositandoli o al Comando della 5.a Compagnia di Sanità, oppure presso i nostri uffici amministrativi (via Silvio Pellico 4).

ECHI CINEMATOGRAFICI

Il tanto atteso film «Catene invisibili» da oggi al Novo Cine.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. 14.20, 15.50, 17.40: «Lo strano signor Baldassare», con Jule Berry.
EXCELSIOR. 14.30, 15.50, 17.35: «Il dottor Kovacs», A. Pager, E. Sinior.
PRINCIPE. 14.30: «La vita è bella», A. Rabagliati, C. Campanini, M. Mercader.
FILODRAMMATICO. 13.30: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson e Comp. Triestina in «San Luigi», e varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 14.45, 16, 17.45: «Gli ultimi filibustieri», con O. Valenti, Loredana.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «Harlem», il film del più grande successo, con Vivi Gioi e Amedeo Nazzari.
IMPERO. 15, 16.30, 18: III settimana del grande successo: «L'amante mascherata», con Lida Baarova.
REALE. 14.30: «Vienna 1800» con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi e A. Nazzari. Imminente «Gioco d'azzardo».
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14.30: «Catene invisibili», con Alida Valli e Carlo Ninchi.
MODERNO. 14: «Il governatore», passionale, con Willy Birgel, B. Horney.
ARMONIA. Dalle 14: «Lettere d'amore smarrite», A. Rasser Varietà.
ODEON. 14: «All'ombra della montagna», A. Hoerbiger e V. Ballasko.
SAVOIA. 14: «Il carro fantasma» con Marie Bell e Louis Jouvet.
MARCONI. 14: «Quel diavolo d'uomo», G. Froehlich, G. Sedermann, ricco, avvent.
AZZURRO. 14.30: «Ragazzaccio!» (Amore in toga) con Danielle Darrieux.
RADIO 14: «I figli della notte» con Lily Vincenti e Julio Pena.
VITTORIA. 14.30: «Pensionato di ragazze», con Angela Lalloker, Attila Hoerbiger.
CENTRALE. 13: «Il pirata sono io», capolavoro di comicità con Macario. Succ.
ADUA! 14.30: «La quinta colonna», con Erzebet Simor e Laszlo Foeldenyi.
VENEZIA. 14: «Con l'amore non si scherza», con Iessie Matthews.
CARDUCCI. 14: A generale richiesta: «Knok-out», Max Schmeling, gr. succ.
BELVEDERE. 14.30: «L'amato vagabondo», con Maurice Chevalier, Betty Stockfeld.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale delle famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata venerdì 15 corrente, alle ore 8, nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

Attività ricreativa del Ferroviario. Il Dopolavoro ferroviario riprenderà l'attività ricreativa a cominciare da domenica prossima 17 corrente, nella sede di piazza Vittorio Veneto. Colà verrà presentato uno spettacolo cinematografico dei più interessanti e divertenti, che il pubblico accoglierà certamente con simpatica benevolenza, come è avvenuto per gli spettacoli della stagione precedente.

Gli uffici amministrativi dell'Istituto di previdenza dell'Associazione del Pubblico Impiego, con domani 15 ottobre, rientreranno nella propria sede in via S. Zaccaria n. 3, primo piano, con orario dalle 11 alle 13, tutti i giorni esclusi i festivi.

Spettacolo d'arte varia al D.I.M.M. sede B. Domenica 17 corr., alle ore 15, avrà luogo nella sede B del D.I.M.M. (via Cassa di Risparmio 12) un interessante spettacolo con la rivistina «Bacchetta magica». Vi parteciperanno i seguenti dilettanti: Caniglia P., Cobolli L., Argelia, Cornachin W., Fanciulli D., Claudio, Spadaro M., Rosso, Bozzai N., Angelillo L., D'Acquale A., Cazzuola, Siriani G., De Micheli, Nitolo M., Comar E., Mariuccia, Patiana. Annunciatore il brioso Fontanot. Lo spettacolo è stato curato da P. Caniglia. Direzione musicale del m.o Gandolfo con i suoi 8 meloritmici.

La scherma al «Dica». Oggi, nella sala d'armi del «Dica», in via Silvio Pellico n. 2, verrà inaugurato il diciannovesimo anno accademico di scherma. Le lezioni saranno tenute ogni lunedì e giovedì, dalle 16.30, dal maestro cav. uff. Alfio Spina.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

13 ottobre 1943

NATI	9
MORTI	13
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (14 ottobre): Saturnino, Gaudenzio, Fortunato, Donaziano, Domenico, Fortunata.

MORTI (13 ottobre): Carli Gregorio, a. 44; Pierazzi Antonio, a. 63; Malalan Giovanni Maria, a. 73; Stocca Simone, a. 66; Krizmancich Giuseppe, a. 56; Kohl Luigi, a. 76; Garzia Maria, a. 18; Tiziani in Welker Giovanna, a. 65; Riccio Umberto, m. 1; Sacchi Giuseppe, a. 65; Cavalieri Antonio, a. 17; Cirilli Silvia, mesi 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zanin Giordano Bruno, falegname, con Grillani Stanislava, sarta; Zacchigna Biagio, agricoltore, con Zubin ved. Scapin Giovanna, casalinga; Cattaruzza Antonio, albergatore, con Buckovic Maria, casalinga; Di Rocco Armando, impiegato, con Avoledo Libera, impiegata; Godina cav. uff. Giuseppe, commerciante, con Persoglia Anna, impiegata; Breda Luigi, carabiniere, con Rondinelli Anna, casalinga.

Diffida ai titolari
dei negozi di generi alimentari

L'Unione dei commercianti comunica: Da parte del locale Comando dei vigili urbani ci è pervenuta comunicazione che parecchi negozi di generi alimentari invece di osservare l'orario unico dalle 8 alle 16, usano chiudere il negozio per un'ora nel pomeriggio. Si fa un caldo appello agli associati interessati ad osservare alla lettera l'orario stabilito con decreto prefettizio per non incorrere in contravvenzioni.

Non si rilasciano duplicati
di tessere per generi alimentari

In questi giorni è stata rilevata una non indifferente richiesta di duplicati di tessere tanto per quanto ha riferimento al pane e generi da minestra quanto per i grassi.

Si avvertono i consumatori che qualsiasi duplicato di carta annonaria non sarà rilasciato per alcun motivo in quanto oggi più di sempre la tessera alimentare deve essere tenuta e conservata gelosamente.

Si avvertono altresì i consumatori che con la nuova emissione delle carte annonarie novembre-febbraio non si daranno e per nessun motivo duplicati di qualsiasi tipo.

E' inutile presentare domande dovute a smarrimenti o furti. Unica eccezione documentata e comprovata da atti validi ad ogni effetto sarà fatta per distruzione, incendio, naufragio, operazioni di guerra. Le autorità competenti ai rilasci di duplicati hanno già avute precise disposizioni. Il consumatore è avvisato.

Inizio dei corsi di danze e ginnastica ritmica al D.I.M.M. Lunedì, alle ore 17, avranno inizio, nella sede A del D.I.M.M., i corsi di ginnastica e danze ritmiche. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale, telef. 29535.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Sul lavoro. Ieri, il manovale Savio Viezzoli, di 44 anni, abitante in via Giacinti 24, stava lavorando per conto della ditta Marini di via Gelsomini, quando, con una sega circolare, s'è prodotto accidentalmente delle ferite lacero-contuse con sospette lesioni tendinee alla mano destra. Dopo le prime necessarie medicazioni ricevute all'astanteria del nostro nosocomio il Viezzoli ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica, con prognosi di quattro settimane.

Da una scala a piuoli. Un altro incidente sul lavoro s'è verificato ieri nel negozio Gerussi, sito in via Tiepolo 1, dove un giovane è caduto da una scala a piuoli, riportando la distorsione del piede sinistro con conseguente sospetta frattura del malleolo. Si tratta del quindicenne Antonio Bracco, abitante in via Machlig 16.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi
dei prodotti ortofrutticoli

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal giorno 11 ottobre 1943:

	Al kg. Ingr.	Min.
ORTAGGI:		
Cavoli cappucci	L. 3.—	3.80
Cavoli verze	» 2.80	3.60
Cavoli crauti	» 3.—	3.80
Cicoria	» 3.—	3.80
Cipolline uso industriale prima qualità inf. 3 cm.	» 3.50	4.20
Fagioli da sgranare	» 4.95	6.—
Finocchi	» 3.—	3.80
Insalate	» 3.—	3.80
Melanzane	» 4.80	5.80
Pomodoro	» 3.—	3.60
Sedani testa	» 4.—	5.—
Spinaci	» 3.—	4.—
Tegoline	» 5.—	6.—
Valerianella	» 3.60	4.60
FRUTTA:		
Mele I qualità	» 6.20	7.40
Id. II qualità	» 5.30	6.40
Id. III qualità	» 4.80	5.80
Mele cotogne	» 4.80	5.80
Kaki	» 4.80	5.80
Giuggiole	» 6.20	7.40
Pere I qualità	» 6.30	7.60
Id. II qualità	» 5.60	6.80
Uva bianca	» 7.20	8.60
Uva fragola	» 6.70	8.—

Distribuzione di generi da minestra zucchero e grassi relativa alla seconda quindicina del corrente mese

La Direzione dei servizi dell'alimentazione ricorda a tutti i consumatori che il prelevamento dello zucchero (kg. 1) disposto per la prima quindicina scade improrogabilmente la sera del 15 corrente.

Dispone altresì che la razione dei generi da minestra relativa al seconda quindicina sia data in tutta pasta (kg. 1); e che la razione del burro e grassi suini relativa alla stessa quindicina sia sostituita con due decilitri d'olio i quali potranno essere ritirati verso consegna dei buoni n. 15 e 16 validi per il prelevamento del burro.

Norme sulla consegna
delle carte annonarie per il prossimo quadrimestre

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica le norme relative alla distribuzione delle carte annonarie per il quadrimestre novembre 1943-febbraio 1944.

Nel Comune di Trieste la distribuzione avverrà come di norma al domicilio dei singoli consumatori.

Nei Comuni della Provincia, viceversa, le carte annonarie dovranno essere ritirate nei singoli uffici comunali personalmente dai consumatori appartenenti al gruppo di età 14-65 anni, e cumulativamente da ciascun capo famiglia per i consumatori di età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 anni.

Allo scopo di evitare inutili affollamenti degli uffici comunali, i singoli Comuni stabiliranno un apposito calendario di ritiro.

Con successivo comunicato verranno precisate le date relative all'inizio e al termine della distribuzione delle carte annonarie.

Distribuzione di vino

Prossimamente verrà immesso al consumo un certo quantitativo di vino che sarà distribuito alla popolazione nella misura di litri quattro per persona, al prezzo di lire 11 al litro.

Il vino avrà una gradazione alcolica di circa 12 gradi. La vendita avrà inizio il 16 corrente e avrà termine il giorno novembre. L'orario di vendita viene fissato dalle 8 alle 13. L'elenco degli spacci autorizzati alla vendita sarà pubblicato fra giorni sul giornale.

Il prelevamento del vino potrà esser fatto in qualsiasi spaccio, senza bisogno di prenotazione.

Per maggior tutela del consumatore la vendita sarà fatta sotto il controllo del Comune. Il prelevamento sarà fatto con la carta annonaria di VI emissione, cedola di prenotazione N. XXVI, tagliandi N. 79 e 80.

Ritiro degli spezzati della pasta

Da oggi i dettaglianti distributori possono ritirare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati della pasta relativi alla seconda quindicina del mese in corso.

Ritiro degli spezzati dell'olio

Da oggi i dettaglianti distributori possono ritirare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati dell'olio in sostituzione di quelli del burro e dei grassi suini relativi alla seconda quindicina del mese in corso.

Listino dei prezzi di vendita della birra

L'Unione dei commercianti comunica: Tutti i commercianti interessati sono invitati a provvedere, con la massima urgenza, al ritiro del listino prezzi di vendita della birra in bottiglie da 6 decimi in vigore dal 1.o ottobre corr., presso la sede dell'Unione, stanza n. 18. Si fa presente che l'esposizione del listino al pubblico è obbligatoria.

Libera vendita e fabbricazione
delle profumerie alcooliche

L'Unione dei commercianti informa che il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, con lettera in data 21 settembre, n. 10487-409, ha comunicato che il D. M. 3 dicembre 1942, con cui fu stabilito il divieto di fabbricazione e di vendita delle profumerie alcooliche, resta fino a nuovo ordine sospeso. Pertanto i commercianti possono provvedere liberamente alla vendita delle profumerie finora bloccate.

Ritiro del listino dei prezzi massimi
dei prodotti ortofrutticoli

L'Unione dei commercianti comunica: Tutti i commercianti interessati sono invitati a provvedere, con la massima urgenza, al ritiro del listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 38, 39, 40, in vigore dal 20 settembre u. s., presso la sede dell'Unione, stanza n. 18. Si fa presente che l'esposizione del listino al pubblico è obbligatoria.

I sacchi di caffè rubati
da due falsi agenti

Gli interessanti sviluppi delle indagini effettuate dall'autorità di p. s.

Sull'edizione di domenica abbiamo largamente riferito i dettagli del tentato furto di due falsi agenti della Polizia tributaria che, con un abile stratagemma, hanno cercato di rubare alla ditta Schnabl 20 sacchi di caffè ch'erano depositati in un magazzino di via Palestrina. Analogamente abbiamo riferito sul pronto intervento degli agenti del Commissariato di via F. Severo i quali, in uno spazio brevissimo di tempo, sono riusciti ad assicurare alla giustizia i due falsi agenti che, come noto, sono: Giuseppe Pelizon, di 38 anni, abitante in via Capitelli 13, e Claudio De Marchi, di 28 anni, abitante in via Bellinzona 4.

Con l'arresto dei due principali colpevoli, però, non si esaurisce l'azione indagatrice del Commissariato di via Fabio Severo.

Eccoci, dunque, sulle tracce dei sacchi di caffè, molti dei quali sono stati già ricuperati mentre mancano ancora circa 6 quintali.

Verso le 16 del giorno 8 si sono presentati nel laboratorio del verniciatore d'auti Arbace Venanzi, sito al n. 3 della via Torricelli, tre individui con un carro trainato da un cavallo, i quali hanno chiesto al Venanzi il permesso di depositare nel suo magazzino 9 sacchi che avrebbero ritirato qualche ora dopo. Il Venanzi ha voluto accontentare i tre sconosciuti ed ha accettato di dar posto nel proprio magazzino ai 9 sacchi, operazione che è stata subito eseguita.

Il giorno seguente, verso le 15, uno dei tre individui, accompagnato da altri due sconosciuti — che non erano quelli del giorno prima — si presentò al Venanzi e, con un'auto pubblica, portò via due sacchi. Ritornò qualche ora dopo, sempre con una macchina privata, sopra la quale caricò altri tre sacchi.

Nel frattempo, però, la denuncia era già stata fatta e l'azione degli agenti si faceva sempre più serrata.

Nel magazzino del Venanzi, infatti, ignaro completamente di quanto stava succedendo, gli agenti hanno sequestrato i rimanenti sacchi di caffè e quindi hanno indagato per conoscere i due autisti che si sono prestati al trasporto dei cinque sacchi di caffè. Pure tale ricerca s'è conclusa con successo poichè è stato identificato uno degli autisti, che ha la sola colpa di essersi adoperato al trasporto della refurtiva. Egli è tale Giovanni Tramontini, abitante in via Piccola Fornace 1. Egli ha raccontato di essersi messo ai servizio dei tre sconosciuti i quali dal magazzino di via Torricelli hanno trasportato tre sacchi in un deposito di vini di via Vasari dal cui proprietario si son fatti pesare due dei sacchi. Fra gli sconosciuti, poi, è avvenuto un breve conciliabolo alla fine del quale uno dei tre ha consegnato agli altri due poco più di mille lire e se n'è andato portando seco i due sacchi di caffè, l'uno di 20 kg. e l'altro di 10 kg.

Ciò significa che 30 chilogrammi di caffè sono stati venduti per la cifra irrisoria di 1000 lire o poco più.

Come si vede gli agenti del Commissariato di via Fabio Severo non stanno dormendo sugli allori. Quasi due terzi della refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario e non è escluso che, fra non molto, anche i rimanenti 6 quintali che risultano mancanti saranno rintracciati.

Tre bimbi ustionati da una fiammata

Vittime d'un'imprudenza sono rimasti ieri il piccolo Giancarlo Pobega, di 10 anni, abitante a Muggia, in via Piasò 698, e le sue due sorelline Ondina e Romana, rispettivamente di 12 e 14 anni.

I tre, dato fuoco ad un pezzo di celluloide, sono stati investiti in pieno dalla fiammata ed hanno riportato delle gravi ustioni in più parti del corpo per le quali è stato più tardi necessario il loro accoglimento nella divisione dermatologica del nostro nosocomio. La prognosi delle sorelline è riservata; meno allarmanti sono invece le condizioni del loro fratellino.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Chiunque avesse notizie del tenente CATALAN CLAUDIO, 9.o Raggruppamento Art. C. A., Reparto Comando, P. M. 23 (Grecia), è pregato di riferirle alla famiglia, via Giulia 11, III, telef. 27055.

Se qualcuno fosse in grado di dare notizie di DUILIO DUSSIZZA proveniente da Foggia (Allievo uff. XII Btg. d'Istruzione) e che il giorno 16 settembre era sceso dal treno a Miramare, è pregato comunicarle alla famiglia Dussizza, Trieste, via Gian Rinaldo Carli n. 10, IV p.

Chi abbia notizie dei fanti NICOLA e ATTILIO CIRANNA (Comando 2.a Armata, Sussa) è pregato comunicarle al fratello Alfonso, via Tiepolo 4, presso Dattilo, Trieste.

Chiunque abbia notizie del sergente magg. IOSTO USAI, 24.o Regg. Fant. «Piemonte», ultimamente in Vallo Lucania, Centro Smistamento Reduci Sicilia, e dell'appuntato GIUSEPPE BANDIERA, 40.a Sez. Div. «Lombardia», P. M. 47, è pregato di comunicarle alla famiglia Albino Usai, Salita Promontorio 11, Trieste.

Se qualcuno avesse notizie del Sottocapo segnalatore PIERO AMIGONI che si trovava a Peschiera, Caserma 30 Maggio, I.o Reparto farebbe cosa grata comunicarle alla famiglia, via Ghirlandaio n. 6.

Chiunque possa dare notizie di PIERO PETRONIO, Aeroporto 801 Rodi (Egeo), P. M. 3450, è pregato comunicarle alla famiglia Cesare Petronio, viale Verdi n. 24, Monfalcone.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.— A

BAMBINAIA, cuoca, finite, pure a giornata, donna fiducia, donna compagnia, offresi per Trieste o fuori. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 18884 A
CAMERIERA praticissima, offresi subito. Cassetta 18869 A Unione Pubbl. 18869 A
CIVILE onesta, capace, offresi piccola famiglia, prestaservizi, dalle 8-16, o stabile. Madonnina 10 IV destra. 56491 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6462 B
CAMERIERA oppure domestica, abile, certificati, cerca famiglia 2 persone. Presentarsi piazza Ciano 10 I. 72723 B
DOMESTICA stabile con attestati, ottimo salario, trattamento, cercasi prontamente. Boccaccio 29, Sponza. 72637 B
DOMESTICA capace, buon salario, cercasi per 2 persone. Viale Regina Elena 23 III porta 10. 56520 B
DOMESTICA, prestaservizi, principianti, cercansi subito. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 18885 B
DOMESTICA capace, ottime condizioni, cercasi prontamente. Via Boccaccio 27.
PRESTASERVIZI capace, con vitto, cercasi prontamente. Via dei Porta N. 15.
PRESTASERVIZI per mattino e pomeriggio, ottima retribuzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 56492 B
RAGAZZA tuttofare, attestati, cerca distinta famiglia, prontamente. Piazza Vico 2 porta 11. 56397 B
RAGAZZA o donna prestaservizi, ore pomeriggio, cercasi. Via Gambini 55 (ex Ferriera). 0012 B
STABILE o prestaservizi, giovane, pratica, cercasi. Nizza 17 III sin. 56506 B
STABILE o prestaservizi, capace tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Fabbro, via Pascoli 8. 56535 B
VENTICINQUENNE tuttofare, stabile, per persona sola, dirigendo completamente casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56495 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA II grado, ventenne, disposto trasferirsi anche all'estero, offresi. Cassetta 18844 C Unione Pubblicità. 18844 C
CONTABILE, paghe e ogni lavoro ufficio, praticissimo, offresi. Cassetta 18874 C Un. Pubblicità. 18874 C
DATTILOGRAFA 17enne, due anni pratica, offresi ufficio. Cassetta 18890 C Un. Pubblicità. 18890 C
DICIANNOVENNE, aiuto contabile, pratico contabilità cantiere e paghe, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Cassetta 18843 C Unione Pubblicità. 18843 C
DICIOTTENNE volonteroso, pratico dattilografia, occuperebbesi presso ufficio od azienda. Bruno Andrea, via Tedeschi 3.
DISEGNATORE tecnico eseguisce proprio domicilio disegni, lucidi, progetti. Cassetta 18893 C Unione Pubbl. 18893 C
MAGAZZINIERE spedizioniere, pratico paghe operai, offresi presso seria ditta; ottime referenze. Cassetta 18873 C Unione Pubblicità. 18873 C
MASSAGGIATRICE pratica, diplomata Istituto Rizzoli, offresi domicilio. Cassetta 18558 C Unione Pubblicità. 18558 C
SEDICENNE desideroso avviarsi carriera redditizia, conoscenza superficiale lingua tedesca, dattilografia, offresi presso importante ditta. Cassetta 18891 C Unione Pubblicità. 18891 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

A.R.T.E.M., Ananian 9, interno, telefono 93425, esegue riavvolgimenti, ricostruzioni, trasformatori qualsiasi tipo, radioriparazioni, modifiche. 56500 CC
PELLICCERIA, Corso Vittorio 2 III sinistra, assume ordinazioni su misura, riparazioni, rimodellature, lavoro accurato, prezzi modici. 72739 CC
SARTA, confeziona e ripara vestiti, offresi a giornata, distinta famiglia. Cassetta 18897 CC Unione Pubblicità. 18897 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

CARTOGRAFI perfetti, conoscenza lingua tedesca, cercansi prontamente. Presentarsi Palazzo della Giustizia primo piano, stanza 161. 1000 D
LAVORANTE sarta uomo, buonissima paga, cercasi. Ozzi, Vasari 3. 56471 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona, cercansi. Piazza Ciano 2. 72760 D
ORLATRICE cercasi. Calzaturificio Donda.
PULITRICE brava, per mattino, cercasi Istituto Enenkel, Battisti 22. Inutile presentarsi senza certificati. 72763 D
RAGAZZO apprendista falegname, cercasi Viale XX Settembre 20, neg. mobili.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA vuota o mobiliata, cercasi. Scrivere: Deineri, Torrebianca 16. 56518 E
MOBILIATA, con uso cucina, cercasi. Scrivere: Loveglio, presso Zambon, XX Settembre 21. 56510 E
STANZA, stanzetta, chiare, presso famiglia tranquilla, cerca pensionato, stabile. Cassetta 18880 E Unione Pubbl. 18880 E
STANZE (2), uso studio, posizione centrale, ingresso scale, vuote oppure eventualmente mobiliata, salotto-studio, cercansi. Cassetta 18866 E Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata con stufa, ingresso scale, affittasi. Fontanone N. 26 primo.
CAMERE ufficio, pressi Tribunale, ingresso scale, ascensore, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56483 F
CAMERETTA, pasto, bagno, uso pianoforte, offresi a distintissima giovane, disposta curare casa. Ind. Piccolo. 72728 F
MATRIMONIALE 1-2 distinti, bagno, cucina o vitto. Parini 11 p. 11. 1000 F
MOBILIATA elegante, uso bagno, ingresso scale, scrupolosa pulizia, affittasi serio, distinto. Via Cunicoli 13 p. 7. 72759 F
MOBILIATA matrimoniale, lusso, senza comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Via Cologna 7 II sinistra. 72722 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi prontamente. Piazza Caduti Fascisti 4 porta 21. 72724 F
MOBILIATA elegante, pulita, affittasi distinto, escluso donne. Torrebianca 21 III.
MOBILIATE (1-2), centralissime, volendo salotto, affittansi, distinto. S. Zaccaria 6 primo, Orazi. 56486 F
STANZA bella, centralissima, affittasi. S. Lazzaro 20 porta 18. 56482 F
STANZE (2), vuote, comodo cucina, affittansi. Valdirivo 35 II. 56476 F
STANZE (1-2), affittansi a distinta sola. Indirizzo Piccolo. 72751 F
STANZE (1-2), vuote, custodio mobili, affitta distinta. Ind. Piccolo. 72750 F
STANZETTA mobiliata, affittasi a distinto signore solo Orlandini 1 I. 72752 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ABILITATA istruisce materie elementari, tedesco, latino. Tel. 26895, indirizzo al Piccolo. 56468 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori: Istituto Enenkel, Battisti 22. 18879 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 3333. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, flati. (Noleggio istrumenti). 56472 G
CONTABILITA' pratica, apertura nuovo corso lunedì 18. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 72745 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Stenografia. Istituto Enenkel, Battisti num. 22.
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56319 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Underwood, Remington, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18879 G
ELEMENTARI; aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18879
FRANCESE, spagnolo, tedesco, croatoserbo, portoghese: metodo rapidissimo. Giulia 41 IV porta mezzo. 56517 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno-serale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18879 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 18879 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
RAGIONERIA: apertura 15 corrente corsi diurni-serali, preparatori conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18879 G
SIGNORA parigina, diplomata città nativa, insegna madrelingua. Telef. 32468.
UNIVERSITARIO dà lezioni elementari, medie, piano. Giulia 23 secondo destra.

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito tratto piazza Goldoni, portici Chiozza. Pregasi gentile rinvenitore, portarlo: S. Nicolò 29, presso portinaia. 72718 H
CANE smarrito, pressi via Istria; bianco marrone maculato. Riportare, mancia, indirizzo al Piccolo. 56521 H
SCARPA donna, grigia, pelle, smarrita. Pregasi rinvenitore, portarla: Dressi, S. Lazzaro 20. Mancia. 56485 H
VOLPE argentata, perduta da povero facchino, tratto via Zonta, Piazza Umberto, S. Caterina. Generosa mancia: indirizzo al Piccolo. 56513 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

APPARTAMENTO mobiliato, 3-4 stanze, telefono, termosifone, affittasi. Telefonare giovedì N. 26672. 56473 I
APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, soleggiato, poggiuolo, vista mare, ascensore, telefono, scambiasi altro più grande. Cassetta 18895 I Unione Pubbl. 18895 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, accessori, affitto minimo, altri signorili, bagni, telefono. Stanze uffici, affittiamo. Via Torrebianca 34. 50619 I
APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, bagno, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 23531. 72749 I
CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 56437 I
CAMERE (2), cucina e cantina, cassetta sola, scambiasi con due camere e cucina. Visitare dalle 14 alle 16. Via Apiari numero 13. 18768 I
MATRIMONIALE, pranzo, lussuosamente mobiliate, cucina, bagno, telefono, affittansi solamente a distinti coniugi, soli. Cassetta 18896 I Unione Pubbl. 18896 I
PORTINERIA centrica, 2 camere, cucina, scambiasi con quartiere eguale. Indirizzo Piccolo. 56507 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi; vendesi tutto arredamento pranzo, matrimoniale, cucina. Indirizzo al Piccolo; visitare 14-16. 56496 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, bagno, telefono, possibilmente centro o vicinanze tram, cercasi. Telefonare 4757. 56460 L
MAGAZZINO per deposito materiali da costruzione, con eventuale annesso cortile, cercasi. Telefonare 94105. 56171 L
MAGAZZINO od autorimessa, pressi Montebello, via Rossetti, via Piccardi, cercasi. Cassetta 18863 L Unione Pubblicità.
QUARTIERINO 2-3 camere o 2 camere, cameretta, con accessori, semestre anticipato, disposto rilevare qualche mobile, cerco. Cassetta 18871 L Unione Pubblicità.
UFFICIO, 3-4 stanze, cercasi, acquistansi mobili. Canova 23 pt. sin. 56526 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ACQUA distillata, vendesi. Cassetta 18882 N. Unione Pubblicità. 18882 M
BAULE grande, nuovo, bauletto cuoio, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 72735 M
BIGLIARDO boccine, goriziana, nuovissimo, bigliardino speciale, palle grosse, occasione vendonsi. Caffè Secession. 56487 M
BOLLITORE moderno Triplex, grammofono, diaframma potente, vendonsi. Via Agro 1 I, Pavan. 72727 M
BOXE bambini, vestito uomo, misura media, scarpe donna 36, vendonsi. Carlo Alberto 9 II sinistra. 56489 M
CALZONI, statura media, vendonsi, sbaglio misura. Ind. Piccolo. 56515 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, lana, statura media, vendesi. Via Giulia 18 III. 72741 M
CAPPOTTO uomo, lana, nero, vendo. Visitare 15-17. Ind. Piccolo. 72720 M
CARROZZELLA ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72756 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Montfort 6 I sinistra. 72729 M
CARROZZELLA fonda, bellissima, vendesi occasione. S. Marco 13 primo sinistra. 56534 M
CARROZZELLA fonda, moderna, con materassino nuovo, vendesi. Basilisco, Rossetti 49 II; dalle 10-12. 56533 M
CARROZZELLA sport, per gemelli, quasi nuova, molleggiata, vendesi; visibile 13-15. Rosso, Tiepolo 9, telef. 91707. 72688 M
CARROZZELLA sport, vendesi occasione, lire 400. Canova 26 III, Valli. 56475 M
CARROZZELLA sport, seminuova, vendesi. Via Montecchi 2, Ponti. 56490 M
CASSE imballaggio, buona condizione, vendonsi. Telefonare 94346; orario 9-13, 15-18. 56497 M
CUCINA economica, scarpe donna 38, seminuove, vendonsi. Stoppani 5 mezzanino sinistra. 72746 M
ESPOSIMETRO cellula fotoelettrica «Ziovex», con astuccio cuoio pronto, vendesi. Commerciale 21, portineria. 56470 M
FOTOGRAFICHE (2), Voigtlaender - Vito, borsa pronta, accessori, altra da studio e macchina ingrandimento dilettanti, vendonsi. Pondares 4 I sin. 72721 M
IMPERMEABILE donna, uomo, pelliccia signora, vendo. Ananian 17 pianoterra d. 72736 M
IMPERMEABILE uomo, donna, taglio stoffa, vendo in giornata; dalle 10-18. Udine 31 II sinistra. 72737 M
LENZUOLA lino, cotone, asciugamani, bolero pelo marrone, marsina, occasione, vendonsi. Rossetti 26 IV destra. 72764 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso, altra rientrante, vendesi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 72755 M
MACCHINA Singer rientrante, bicicletta donna, vendonsi. Moreri 16 IV, Coppecchi. 56530 M
MACCHINA Singer, rientrante, mobile, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. disimpegno. Slataper 18. 72552 M
MACCHINA cucire, perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 72731 M
MAGLIE felpate, uomo, nuove, grandi, vendonsi. Toti 4 IV, Casolini. 56479 M
MATERASSO crine, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72747 M
PANTALONI cuoio, tinta opale, cavallerizza, bellissimi, vendo. Modolo, Fontana 4 III, telefono 6604. 72754 M
PELLICCE pannofix, capretto, agnello, zampe persiano, vendonsi. Via Machiavelli 28 I destra. 18867 M
PELLICCE cavallino nero, marron, bruciato, vendonsi. Paduina 8 I. 56494 M
PELLICCE (3), nuove, opossum, zampe persiano, occasione, vendonsi. XX Settembre 11, Pollani. 72725 M
PELLICCETTE bambini, agnello, pellicce uomo, vendonsi. Machiavelli 28 I destra. 18886 M
PELLICCIA murmel, naturale, gattoscoiattolo, agnello, capretto, giacca lanofix, occasione. Corso Vittorio 2 III, sinistra. 72739 M
PELLICCIA nera, borsa marron, pelle, vendonsi. Roma 17 II sin. 56474 M
PELLICCIA, coperta letto, vendonsi. Via Tor S. Piero 4 I porta 8; visibile 11-15. 56528 M
PELLICCIA capretto, vendo. Imbriani 10 primo sinistra. 56502 M
PELLICCIA bellissima, occasione, vendesi. Rossetti 28 porta 7. 72746 M
PELLICCIA interna, castorino, vendesi escluso rivenditori. Via Cumano num. 18. 56527 M
OMBRELLO pieghevole signora, seta, nuovo, vendesi. Toti 4 IV, Casolini. 56478 M
RADIO Philips 5 valvole 3 onde, ottima, vendesi; ore 16-18. Sonnino 20 porta 3. 72743 M
RADIO nuova, vendo. Via della Guardia 15 secondo destra. 72732
RADIO ultimo modello, nuovissimo, vendesi: dalle 18. Caprin 2 III d. 72711 M
RADIO recente, perfetta, vendesi; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 56535 M
RADIOGRAMMOFONO lusso 6 valvole più occhio magico, vendesi. Ireneo 9 I p. 6. 56495 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro; sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 93875. 56867 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, specialista autorizzato. Tel. 90007. 72716 M
SCARPE camoscio 39, vendonsi. S. Nicolò 33 III sinistra, Battara. 56525 M
SCARPE nere donna 38, cuoio, nuove, bluse lana a mano, nuove, biancheria signora attempata, vendonsi, esclusi rivenditori; visitare domenica mattinata, lunedì 12-14. Mazzini 46 I. 72765
SCURIFERRO sicurezza, finestre, tappeto cocco, grande, cera vergine, vendonsi. XX Settembre 63, magazzino, telefono 90487. 72762 M
SPECCHIO cristallo, foglia edera, vendesi. Enrico Toti 4 IV destra. 56477 M
STIVALONI N. 43, buono stato, vendonsi. Boccaccio 13 pianoterra destra. 56499 M
STUFA 160, cucina economica 500, altra grande, vendonsi. Molino Vapore 4, magazzino. 56529 M
STUFA Becchi, quasi nuova, con tubi zinco, branda ferro, materasso crine, vendo occasione causa trasloco. Visitare mattinata. Via Trento 15. 56481 M
TAGLI camicia seta, vestiti uomo, lana, stature basse, cappotti uomo, donna, calzone lavoro nuovo, bicicletta donna, vendonsi. Rivolgersi Mensa, via Crispi 12. 56511 M
TAPPETO grande Uschak, cappotti (2), ragazzo dodicenne, lenzuola nuove, vendonsi. Crispi 41 III. 72730 M
VESTITO nuovo, statura media, scarpe donna cuoio 37 circa, vendonsi. Gatteri 29. Pacor. 56516 M
VOCABOLARI, libri, vendonsi in blocco. Raffineria 4 IV porta 20; ore 9 alle 11. 56505 M
VOLPE argentata, vendo. Ghirlandaio 36 II, Cappello; dalle 15-18. 56501 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

CINESERIE, cristalli colorati, orologi antichi, tappeti persiani, compera collezionista. Offerte Cassetta 18878 N Un. Pubblicità. 18878 N
MACCHINA cucire a mobile, marca, cercasi, se occasione. Offerte Cassetta 18888 N Unione Pubblicità. 18888 N
PATHE' Baby, completo di accessori, in ottimo stato, compero. Offerte Cassetta 18870 N Unione Pubblicità. 18870 N
PROIETTORE per pellicole colorate, acquisto; indicare tipo prezzo. Cassetta 18876 N Unione Pubblicità. 18876 N
RADIO plurionda, acquista privato. Offerte Cassetta 4570 N Unione Pubblicità.
RADIO-radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, compero. Sonnino 4 II. 56373 N
SCALDABAGNO elettrico, compero. Cesare Battisti 19 IV sinistra. 56438 N
VOGA da camera, buono stato, cerco. Telefono 29606. 56429 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ANTICAMERA vimini, stivaloni cuoio 45, vendonsi. Via Laghi 4, Denaro. 56415 NN
ARMADIO 2 porte, carrozzella sport, vendesi occasione. Brunner 3 II d. 56469 NN
CUCINA fine, massiccia, lavorazione accurata, panniforti, vendesi. Scarpa, Settefontane 34. 112233 NN
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA lussuosa, massicca, lavorazione accurata, vendesi occasione, Crispi 51, falegnameria. 56349 NN
MATRIMONIALE, altra una persona, usate, moderne, suste, svendo, affarone, partendo. Nizza 29 III interno, porta N. 12. 72733 NN
MATRIMONIALE 900, 2 armadi, vendesi. S. Lazzaro 7 primo. 18865 NN
MATRIMONIALE massiccia, cucina poco usata, vendonsi. Via Ginnastica 44, mezzanino. 56532 NN
MATRIMONIALE 4 porte, paniforti, lusso, altra 2 armadi e libreria bar. Falegnameria, Crispi 46. 56531 NN
MATRIMONIALE nuova, paniforti, altra pranzo, vendo. Via Marconi 28, mezzanino destra. 56508 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, occasione. Via dell'Istria 82. 56524 NN
PIANO mezza coda, viennese, marca Schmidl, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Telef. 27274. 72726 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA nuova, uomo, passeggio, marca, vendesi. Via Papiriano 20; mattina 9-11. 72758 Q
BICICLETTA Gloria, nuova, bambina, ruota 18, scambio con altra ruota 24. Lavatoio 5, magazzino. 72748 Q
BICICLETTA da uomo, vendesi. Rivolgersi via Giulia 15, portineria. 56512 Q
BICICLETTA uomo, mezzacorsa, vendesi. Via Madonnina 8 II sin. 56503 Q
BICICLETTA uomo, perfetta, scambierei altra donna, oppure radio recente. XX Settembre 63, telefono 90487. 72761 Q
BICICLETTA sport, altra corsa, gomme ricambio, occasionissima, vendonsi. Gatteri 47, porta 3. 56280 Q
BICICLETTA donna, lusso, passeggio, vestiti (2) uomo, lana, carrozzella sport, vendonsi. Nizza 29 III interno, porta 12. 72734 Q
BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi. Piazza Goldoni 11 primo, Parenzan. 72738 Q
BICICLETTA trasporto, altra donna, bellissime, vendonsi. Sonnino 7 porta N. 5. 8874 Q
VELA guzzo, ottimo stato, vendo. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 72719 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

CREDITI rateali circa 45.000, vendonsi occasione favorevole. Telefonare 90487 pomeriggio. 72763 R
DETERSIVIFICIO fuori Trieste, reddito netto giornaliero lire 2000, materia prima assicurata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56509 R
LOCALE vuoto cercasi o comperasi calzoleria. Offerte Cassetta 18883 R Unione Pubblicità. 18883 R
SALONE parrucchiera, avviato, acquisterei. Viale XX Settembre 53, barbiere. 56414 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

VILLA nuova, moderna, casa quartieri vuoti, casette, terreni, tenute, affittansi. Bar Pavan, tel. 3004. Trampus. 56522 S

Matrimoniali
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

SIGNORINA 23enne, seria, affettuosa, amante casa, priva conoscenze, sposerebbe giovane, buona posizione. Cassetta 18892 U Unione Pubblicità. 18892 U
TRENTENNE celibe, serio, operaio statale, cerca vedova età massima 24-28enne, con quartiere arredato, scopo matrimonio. Cassetta 18898 U Unione Pubbl. 18898 U

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 18572 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V

✝ Il giorno 4 corrente in Vaprio d'Adda spegnevasi il

ten. col. Pompeo Battistel

Le famiglie BATTISTEL MARCONETTI ne dànno il triste annuncio.